

Forte: a settembre apre l'area ex polveriera

(g.c.) Presto saranno visitabili nuovi spazi all'interno del Forte di Gavi. Grazie all'impegno dell'associazione Amici del Forte, già nel prossimo settembre, in occasione delle nelle Giornate Europee del Patrimonio, sarà aperta la zona della ex polveriera, un'area di circa 600 metri quadri, situati nella parte bassa della ex fortezza genovese. L'ipotesi è emersa durante l'assemblea dei soci dell'associazione Amici del Forte di sabato, durante la quale è stato esposto il contenuto della convenzione di valorizzazione che il sodalizio firmerà con la Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, di cui l'apertura della nuova area è parte integrante.

La chiusura al pubblico finora è stata dovuta ai problemi legati alla sicurezza. Due le ipotesi: realizzare delle barriere in metallo sui muri a strapiombo sulla mulattiera che sale da Gavi o asportare parte del terreno che nei secoli si è accumulato intorno alla polveriera, alzando automaticamente i muri senza creare barriere. La struttura necessita inoltre di un intervento immediato.

L'umidità sta mettendo in pericolo i muri: l'intercapedine che la circonda, realizzata intorno al 1720 per aerare l'interno e attutire eventuali esplosioni dovrà essere svuotata dalla terra e dai detriti.

Interventi che costeranno circa 24 mila euro, la maggior parte già disponibili da parte della Soprintendenza. Il restante, circa 7 mila euro, sarà messo a disposizione del Rotary Club Gavi-Libarna con una raccolta fondi. In seguito partiranno il restauro interno e all'illuminazione dell'edificio e il rifacimento del tetto. Curiosamente, la polveriera si rivelò un fallimento proprio a causa delle infiltrazioni di acqua e dell'umidità: i barili di polvere non potevano infatti essere conservati perfettamente.

Durante la Seconda Guerra Mondiale venne utilizzata provvisoriamente come chiesa

per i prigionieri, tanto che ancora oggi si può riconoscere un piccolo altare al suo interno.

Con la messa in sicurezza tornerà disponibile anche quello che un tempo era l'ingresso principale del Forte, raggiungibile dall'antica mulattiera. L'apertura al pubblico della zona della ex polveriera è la prima dall'inizio del restauro del Forte, partito all'inizio degli Ottanta, oggi ancora in corso.

L'associazione che intende valorizzare il sito lancia anche un appello per trovare guide di supporto a quelle della Soprintendenza, sempre insufficienti, da maggio a ottobre: le richieste saranno inviate a scuole superiori del Novese e alle università di Alessandria, Torino, Genova e Pavia.

